

I.R.C.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019



Il Collegio Sindacale dell'IRCA, nominato con Decreto presidenziale n. 783/Serv.1°/SG del 15 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 7 del D.P. Reg. 11 ottobre 2019, n. 32 "Regolamento di esecuzione dell'art. 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, istitutivo dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.)", è composto dai dottori: Elena Pizzo, con funzioni di Presidente, Giuseppe Cognata e Maria Teresa Mannina quali sindaci effettivi. Ai sensi dell'art. 15 del D.P. Reg. 11 ottobre 2019, n. 32 "Regolamento di esecuzione dell'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10", cessano tutti gli organi in essere presso la C.R.I.A.S. e l'I.R.C.A.C. ed all'atto dell'insediamento dei nuovi organi il consiglio di amministrazione dell'I.R.C.A. adotta i provvedimenti necessari per assicurare la continuità delle procedure di spesa. Conseguentemente, lo stesso Collegio viene odiernamente chiamato alla redazione della presente relazione essendo cessato l'Organo di controllo C.R.I.A.S. con l'insediamento dello scrivente Collegio Sindacale.

Considerato altresì che sono ancora in corso le operazioni di unificazione dei due ENTI ma che risulta necessario provvedere a garantire la continuità amministrativa il collegio sindacale dell'IRCA redige, sulla base di quanto premesso il proprio parere sul Bilancio di esercizio 2019.

Si evidenzia altresì che il controllo contabile per l'esercizio 2019 è stato svolto dal precedente Collegio Sindacale, dall'esame dei verbali del precedente Collegio non sono emersi rilievi e segnalate irregolarità, ma esclusivamente dei richiami per la tardiva approvazione degli schemi di bilancio da parte dell'ENTE.

Tanto premesso, il parere reso in calce al presente documento viene formulato principalmente sugli aspetti di natura tecnico-contabile, allo scopo di consentire all'Ente la definitiva adozione del Bilancio in esame (benché sensibilmente oltre i termini normativamente previsti) garantendo la necessaria ed opportuna continuità gestionale, fermo restando che per quanto attiene agli adempimenti fiscali la CRIAS ha rispettato i termini relativi alla presentazione delle varie dichiarazioni.

Il Collegio ha approfondito taluni aspetti di dettaglio del documento contabile in esame servendosi della collaborazione dei vertici gestionali e dell'Ufficio Contabilità dell'Ente, che hanno assicurato al Collegio Sindacale ogni elemento conoscitivo necessario per la redazione della presente relazione.

Il progetto di bilancio C.R.I.A.S. relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019, oggetto della presente relazione, è stato consegnato al Collegio Sindacale dal Direttore f.f. dott.ssa Giardina durante la seduta del Collegio sindacale del 17/02/2022, presso la sede IRCA di Palermo.

Lo schema di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 dalla CRIAS si compone di:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Relazione sulla gestione.
- Nota Integrativa (comprensiva del Rendiconto Finanziario).

Alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti, in ottemperanza a specifiche disposizioni legislative:

- Prospetti di bilancio integrati con l'indicazione dei valori reddituali e/o patrimoniali riconducibili direttamente al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997;
- Prospetti di bilancio riclassificati, con inclusione delle attività e delle passività del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997, negli schemi del D.Lgs. 27.01.1992, n. 87;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10 L. 72/1983);
- Rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale;
- Elenco nominativo dei beni immobili di proprietà;
- Prospetto delle operazioni di credito effettuate;
- Situazioni del Fondo Unico a Gestione Separata art. 64 L.R. 6/1997 e del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo.

Tanto premesso, si riportano di seguito le voci di cui si compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Bilancio CRIAS 2019:



I.R.C.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 0	€ 0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre	€ 67.832	€ 48.393
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 67.832	€ 48.393
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	€ 621.799	€ 669.993
2) Impianti e macchinari	€ 18.244	€ 8.594
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 22.661	€ 31.398
4) Altri beni	€ 347	€ 438
Totale immobilizzazioni materiali	€ 663.051	€ 710.423
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 730.883	€ 758.816
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
Totale rimanenze	€ 0	€ 0
II - CREDITI		
1) Verso clienti	€ 915.102	€ 916.730
5-bis) Crediti tributari	€ 408.642	€ 408.253
5-ter) Imposte anticipate	€ 4.334.081	€ 4.456.608
5-quater) Verso altri	€ 15.154.534	€ 15.782.950
Totale crediti	€ 20.812.359	€ 21.564.541
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 0	€ 0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	€ 8.508.639	€ 11.558.576
2) Assegni	€ 2.842	€ 333
3) Denaro e valori in cassa	€ 0	€ 0
Totale disponibilità liquide	€ 8.511.481	€ 11.558.909
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 29.323.840	€ 33.123.450
D) RATEI E RISCONTI	€ 59.983	€ 54.943
TOTALE (A + B + C + D)	€ 30.114.706	€ 33.937.209

Handwritten signature

I.R.C.A.



PASSIVO		31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		€ 25.823	€ 25.823
II - Riserva di sovrapprezzo azioni		€ 0	€ 0
III - Riserva di rivalutazione		€ 890.987	€ 890.987
IV - Riserva legale		€ 0	€ 0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		€ 0	€ 0
VI - Riserva statutarie		€ 0	€ 0
VII - Altre riserve distintamente indicate			
Riserva straordinaria		€ 6.557.047	€ 6.557.047
Riserva da arrotondamenti		€ 0	€ 0
Totale altre riserve		€ 6.557.047	€ 6.557.047
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo		-€ 5.573.501	-€ 2.648.338
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		-€ 2.360.975	-€ 2.925.164
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		-€ 460.619	€ 1.900.355
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili		-€ 7.383.479	-€ 6.899.817
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni		€ 7.383.479	€ 6.899.817
2) Per imposte, anche differite		€ 0	€ 0
4) Altri fondi		€ 648.860	€ 1.159.389
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		€ 648.860	€ 1.159.389
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 1.935.475	€ 2.063.182
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		€ 136.587	€ 127.362
5) Debiti verso altri finanziatori		€ 0	€ 0
7) Debiti verso fornitori		€ 1.020.162	€ 974.714
12) Debiti tributari		€ 217.753	€ 222.785
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale		€ 60.681	€ 58.848
14) Altri debiti		€ 20.665.453	€ 20.657.410
TOTALE DEBITI (D)		€ 22.100.636	€ 22.041.119
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi		€ 185.270	€ 214.748
Risconti passivi		€ 5.705.084	€ 6.558.416
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		€ 5.890.354	€ 6.773.164
TOTALE (A + B + C + D + E)		€ 30.114.706	€ 33.937.209

49



I.R.C.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019 – CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 5.652.870	€ 5.576.615
5) Altri ricavi e proventi	€ 1.326.526	€ 1.065.279
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 6.979.396	€ 6.641.894
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 10.068	€ 7.752
7) Per servizi	€ 1.975.450	€ 1.623.530
8) Per godimento beni di terzi	€ 192.203	€ 249.410
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	€ 4.389.667	€ 4.102.156
b) Oneri sociali	€ 1.239.057	€ 1.195.057
c) Trattamento di fine rapporto	€ 259.032	€ 282.881
d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 527.769	€ 538.249
e) Altri costi	€ 16.647	€ 4.063
Totale costi per il personale	€ 6.432.172	€ 6.122.406
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 46.014	€ 25.661
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 90.054	€ 88.826
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€ 0	€ 0
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 136.068	€ 114.487
12) Accantonamenti per rischi	€ 296.064	€ 807.148
14) Oneri diversi di gestione	€ 176.092	€ 154.517
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 9.218.117	€ 9.079.250
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-€ 2.238.721	-€ 2.437.356
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti	€ 273	€ 230
Totale altri proventi finanziari	€ 273	€ 230
17) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0	€ 0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 273	€ 230
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	-€ 2.238.448	-€ 2.437.126
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-€ 122.527	-€ 488.038
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-€ 2.360.975	-€ 2.925.164

Handwritten signature/initials



I.R.C.A.

Il bilancio 2019 della CRIAS risulta redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile utilizzando gli schemi ivi previsti ed è corredato, ai sensi dell'art. 2428 dello stesso Codice dalla relazione degli Amministratori sulla situazione dell'Ente, sull'andamento e sul risultato della gestione. Nella redazione del bilancio in esame, inoltre, sono state ottemperate le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, che, in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, hanno determinato, tra l'altro:

- l'obbligo di redazione del rendiconto finanziario, in precedenza riportato nella Nota Integrativa (ed ora facente parte dei prospetti di bilancio);
- l'eliminazione della "Sezione Straordinaria" del Conto Economico, con la conseguente ricollocazione nelle attuali voci di bilancio degli oneri e dei proventi in precedenza qualificati come straordinari;
- l'eliminazione dei Conti d'Ordine;
- l'introduzione del criterio del costo ammortizzato, per la valutazione di crediti e debiti.

Per altro verso, essendo la CRIAS un Ente Strumentale della Regione Siciliana che gestisce un Organismo Strumentale della stessa Regione (il Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art. 64 della L.R. n. 6/1997), la stessa è altresì soggetta al D. Lgs. n. 118/2011, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso.

A decorrere dal 2016 la CRIAS non redige il proprio bilancio di esercizio ai sensi della disciplina relativa ai conti annuali e consolidati degli Enti Creditizi in quanto il sopravvenuto e vigente D. Lgs. n. 136/2015 non consente di includerla tra gli intermediari IFRS e gli intermediari non IFRS, ai quali è destinata la nuova disciplina. Tuttavia, l'Ente ha ritenuto di allegare ugualmente al bilancio 2019 anche i prospetti patrimoniali riclassificati secondo gli schemi dell'ormai abrogato D. Lgs. n. 87/1992, allo scopo di consentire maggiore trasparenza ed intelligibilità nella lettura di raffronto con le voci riportate negli esercizi precedenti. Per le medesime ragioni sopra richiamate, al bilancio in esame è stato allegato un prospetto relativo al Conto Economico redatto secondo lo schema del previgente D.Lgs. n. 87/1992.

I valori reddituali e/o patrimoniali riconducibili al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997, che a decorrere dall'esercizio finanziario 2020 adotta la contabilità finanziaria in quanto Organismo strumentale della Regione, non sono inclusi nei prospetti di bilancio in esame, che riporta esclusivamente, nella voce "Verso altri" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, i crediti della CRIAS verso il Fondo Unico a Gestione Separata derivanti dalle anticipazioni nell'erogazione dei finanziamenti agevolati e nelle spese su insoluti e legali.

Al fine di soddisfare gli obblighi di rendicontazione inerenti il Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997, nella Nota integrativa sono allegati:

- Prospetti di bilancio integrati con l'indicazione dei valori reddituali e/o patrimoniali riconducibili direttamente al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997;
- Prospetti di bilancio riclassificati, con inclusione delle attività e delle passività del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997, negli schemi del D.Lgs. 27.01.1992, n. 87;
- Situazioni del Fondo Unico a Gestione Separata art. 64 L.R. 6/1997 e del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo.

Sul piano fiscale, invece, la CRIAS continua ad applicare le norme specificatamente previste per gli enti creditizi e finanziari in ragione del rinvio di dette norme, per l'individuazione dei soggetti destinatari delle stesse, all'ormai abrogato D.Lgs. n. 87/1992. Pertanto, al bilancio in esame vengono allegati i prospetti redatti, in conformità alle regole adottate fino al bilancio dell'esercizio 2015, negli scherni dell'abrogato Decreto appena citato.

Tanto osservato per i profili di natura metodologica, dal punto di vista reddituale il Bilancio 2019 si chiude con una perdita pari ad € 2.360.975, evidenziando un decremento rispetto alla perdita registrata nell'esercizio 2018 è pari ad € 2.925.164

Handwritten signature and initials.



Le voci che hanno maggiormente contribuito a tale risultato nella redditività dell'Ente sono fondamentalmente riconducibili a:

I.R.C.A.

- il leggero incremento dei ricavi della gestione caratteristica, pari a + € 76.255 con una variazione percentuale positiva rispetto al 2018 del 1,37 %;
- la riduzione degli Accantonamenti per rischi rispetto all'esercizio precedente, che ha determinato un differenziale rispetto all'esercizio precedente di ben - € 591.541 (ossia una variazione percentuale in diminuzione rispetto al 2018 pari a - 63,32%);
- la riduzione della imposizione fiscale cui è stata soggetta la CRIAS, che per l'esercizio 2019 contabilizza un debito verso l'Erario di € 122.527 rispetto al debito pari a € 488.038, appostato nel Bilancio 2018.

Dalla lettura della Relazione sulla Gestione si evincono le seguenti motivazioni addotte dalla *governance* della CRIAS in ordine al risultato del Bilancio di esercizio 2019:

- l'incremento dei crediti incagliati ed in sofferenza, conseguente al deciso peggioramento nel 2019 della situazione economica e finanziaria generale;
- l'inadeguata integrazione delle risorse finanziarie afferenti al Fondo Unico a Gestione Separata che ha determinato una ulteriore diminuzione delle disponibilità per nuovi finanziamenti con pesanti conseguenze sui risultati della gestione;
- il perdurare di bassi livelli dei tassi di interesse applicati;
- l'incremento del valore della produzione del 5,1 % grazie all'aumento dei Recuperi di spese da clienti (+25,0 %) e delle Commissioni attive (+5,2%).

Sotto il profilo patrimoniale, il Bilancio registra una contrazione del Patrimonio netto che risulta essere negativo -€ 460.619. Dall'analisi della bozza di Bilancio al 31/12/2020 trasmesso al Collegio con mail del 22/03/2022 del responsabile finanziario dott. Alessandro Fodale si osserva che il Patrimonio netto è positivo pari ad € 28.007.042,00.

Le nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente, introdotte dall'art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020 (una commissione pari all'1,50% sul valore nominale dei crediti ed un compenso pari al 40% dell'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati, ossia le stesse previste per l'Ircac dall'art. 12 della L.R. n. 5/1998), **ha consentito dall'esercizio 2020** il conseguimento di utili significativi.

Per quanto concerne l'appostamento delle singole voci di bilancio, il Collegio ha verificato che i criteri di valutazione adottati dall'Ente sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, nonché alle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015, integrati dai principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con la normativa italiana.

Nell'esercizio la movimentazione dei Fondi Rischi ha riguardato solo:

- il Fondo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili, con utilizzi pari a € 483.662,01

(i vitalizi di pensione erogati nell'anno);

- il 1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni, con accantonamenti di importo pari ai vitalizi liquidati;

- il Fondo per cause passive in corso, con utilizzi pari a € 807.147,62 relativi a pignoramenti presso terzi subiti nell'esercizio da dipendenti dell'Ente per cause del lavoro di diversa natura (€ 177.708,39 pignoramenti Sciuto, € 269.931,84 pignoramenti Coppa, € 46.654,00 pignoramenti Tortorici, € 103.148,36 pignoramenti Marchese, € 37.503,67 pignoramenti Riolo, € 172.202,36 pignoramenti Pirracchio) e accantonamenti pari a € 296.618,94 a fronte dell'esborso previsto relativo ad altra causa del lavoro (Rizzio Trib.CT) In tal senso, si conferma che le suddette valutazioni rispondono ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

94
C

I.R.C.A.

- VII – Altre riserve distintamente indicate:

Riserva straordinaria: costituita nell'esercizio 2004, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (riforma del diritto societario), per rilevare il "disinquinamento fiscale" del bilancio dalle voci patrimoniali rilevate in esercizi precedenti in ossequio a disposizioni fiscali. In particolare, è stato azzerato il Fondo Rischi su Crediti per Interessi di Mora di cui all'ex art. 71 c. 6 del vecchio T.U.I.R. e gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti (pari a € 12.023), al netto degli effetti della fiscalità differita (pari a € 4.599), sono stati girati ad una apposita riserva del patrimonio netto (pari a € 7.424). Con delibera del Commissario Straordinario n. 568 del 02/07/2007, in ossequio a quanto disposto dall'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, artigianato e Pesca con la nota n. 1367 del 18/06/2007, dette riserve sono state parzialmente utilizzate per coprire la perdita netta dell'esercizio 2003, pari a € 867.

La composizione del Fondo Unico a gestione separata di cui all'art. 64 della L.R. 6/1997 evidenzia una dotazione complessiva al 31/12/2019 di € 451.650.330,05.

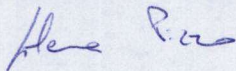
Considerato, altresì, che la tardiva adozione del Bilancio 2019 non ha compromesso gli obblighi di presentazione delle dichiarazioni fiscali della CRIAS, l'esame del Collegio è stata contestualmente finalizzata alla riconciliazione dei dati reddituali e patrimoniali ivi riportati (dell'anno 2020 per il periodo di imposta 2019) con quelli oggetto dell'odierna analisi del bilancio di esercizio. Tale riscontro non ha evidenziato alcuna criticità, atteso che le due categorie di dati appaiono allineati, congrui e coerenti.

Il Collegio sulla base di quanto sopra esposto, riscontrata la veridicità in termini di rispondenza alle risultanze contabili, di corretta esposizione delle attività e passività, nonché di attendibilità delle valutazioni di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2019 della CRIAS.

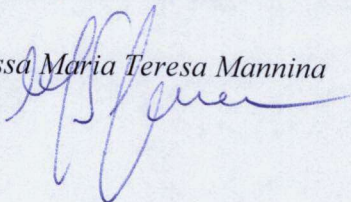
Palermo, 22/03/2022

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Elena Pizzo



Dott.ssa Maria Teresa Mannina



Dott. Giuseppe Cognata

